

TEATRI E CINEMA

CONCERTI

Brahms Si è concluso ieri all'Adriano il ciclo di musiche sinfoniche e sinfonico - vocali di Brahms, con una bellissima esecuzione del « Doppio concerto » op. 102 in la minore, per violino, violoncello e orchestra, e con quella del Requiem tedesco op. 45, per soprano, baritono e orchestra. Diretto da Molinari con armoniosa abilità distributiva (delle sonorità, dei colori e dei coloriti), il « Doppio concerto » ha avuto nella violinista Gioconda De Vito e nel violoncellista Massimo Amfitehatrof due altissimi interpreti, uniti indissolubilmente, oltre che da un saggio conguaglio di tecniche, dallo stesso spirito ricreatore, dalla stessa anima espressiva: l'uno — veramente — la continuazione e il complemento dell'altro. Nel « Requiem » Bernardino Molinari ha trovato i punti di contatto con il suo temperamento soprattutto negli episodi di maggiore pienezza e tensione sonora, una tensione che naturalmente il nostro direttore ha spinto al massimo dell'intensità, offrendo una visione piuttosto drammatica di questa nobile pagina brahmsiana. Tito Gobbi ha sostenuto la sua parte con bella evidenza; Anna Monica Mazzerelli ha mostrato una voce dal simpatico timbro, cui tuttavia mancano ancora la padronanza e la sicurezza che danno il lungo studio e l'esperienza. Notevole la partecipazione del coro, istruito da Bonaventura Somma, con l'amore, la conoscenza e l'intelligenza che tutti sanno. Le due esecuzioni sono state accolte da grandi applausi (L. C.)